



Padova, 10 luglio 2018

Al Presidente della Provincia Enoch Soranzo

Al Consigliere Luciano Salvò

Dall'assemblea costitutiva (14 marzo) della nostra Associazione AMICI DEL SELVATICO che, vogliamo sottolineare, ha avuto un successo superiore ad ogni aspettativa, è trascorso il tempo necessario per gli adempimenti formali indispensabili per la realizzazione del nostro progetto.

Siamo dunque una 'onlus' a tutti gli effetti e come tale più forti nell'impresa primaria di difendere la Scuola e di metterla in sintonia con il presente e con il futuro nel luogo dove si è identificata ancora dal 1910, vale a dire l'edificio Jappelliano, così caro a noi e ai padovani, tale da costituire un forte elemento identitario della città.

I soci dell'Associazione sono risolti a restituire all'Istituto, oggi denominato Liceo artistico, l'indispensabile piena funzionalità in collaborazione costruttiva con la Dirigenza, con la proprietà del Comune e con la Provincia alla quale è delegata per legge l'edilizia destinata all'Istruzione secondaria superiore e con altri Enti/Istituzioni che potranno essere coinvolti. Tale risultato deve essere raggiunto nei tempi più brevi e con la trasparenza e l'indispensabile coinvolgimento della cittadinanza, insieme con gli studenti e gli ex studenti, con i docenti e gli ex docenti e ciò a partire dalla progettazione più qualificata e rigorosa.

Non vi nascondiamo che abbiamo ritenuto e continuiamo a ritenere fuorviante ogni ottimismo sul futuro. Non si può affermare come positiva la disponibilità di fondi, peraltro insufficienti, o l'esistenza di progetti concreti e appaltabili, perché oggi come oggi risultano solo generici auspici: basti pensare che per indire una gara europea, come giustamente imposto dalla legge, per scegliere chi dovrà progettare il 'ripensamento del Selvatico', occorrono idee e sinergie di Comune, ente proprietario, e Provincia, ente gestore, sulle quali non ci risulta sia mai iniziata quella concertazione di intenti alla quale noi stessi vogliamo partecipare insieme con il corpo docente, i genitori e gli studenti.

Tener viva la massima attenzione continua a rimanere il nostro impegno principale.

Lo faremo anche attraverso l'intesa con le altre Associazioni culturali e ambientaliste della città con le quali in questo periodo abbiamo organizzato alcuni incontri proprio sul tema del Selvatico e degli altri progetti per le mura e le acque di Padova.

Abbiamo tutti gli elementi per credere che la scuola possa continuare, come richiesto anche dalla Dirigente Squizzato, ad operare nella sede storica facendo rientrare in sede dal prossimo settembre le classi che per quest'anno sono state trasferite in una sede provvisoria.

Tutto ciò premesso, chiediamo quindi al presidente Soranzo un incontro urgente sulla situazione e sul futuro della Scuola, incontro peraltro già annunciato dal Presidente sulla stampa in data 12 maggio scorso.

Distinti saluti

Elio Armano
Presidente dell'Associazione Amici del Selvatico

Il logo è storto non a caso, lo raddrizzeremo quando saremo più che certi dei risultati della nostra battaglia.